

I Democratici chiedono modifiche per i contributi alle giovani coppie

Casa, si scalda il dibattito

Forza Italia attacca la giunta per l'aumento degli oneri

"Colpiti i meno abbienti e la piccola impresa"

LUGO - E' quello della casa l'argomento principale a proposito del quale si confrontano in questo periodo le diverse forze politiche di Lugo.

Nei giorni scorsi infatti sono stati per primi i Democratici dell'Asinello, da poco più di un mese entrati a far parte della giunta con il conferimento dell'incarico di assessore allo Sport ad Andrea Strocchi, a proporre il tema con un breve comunicato nel quale si leggeva: "Con riferimento al contributo in conto interessi che viene elargito alle giovani coppie per l'acquisto dei mutui prima casa", il gruppo consiliare dei Democratici rileva l'opportunità di approvare in tempi brevi una nuova convenzione, modificando i punti relativi alla determinazione del reddito dei richiedenti e onde impedire discrasie tra lavoratori autonomi e lavoratori dipendenti e parificare così le giovani coppie che intendono concorrere ai contributi previsti".

Via libera dunque ai ragazzi che intendono iniziare una nuova vita in comune con un semplificazione ed un chiarimento delle norme



Le forze politiche luguesi si dividono sul problema della casa

per l'accesso alle agevolazioni, questa in sintesi la richiesta dei Democratici, i quali si sono comunque limitati ad una semplice osservazione a proposito di un singolo aspetto.

Di tono decisamente diverso è invece l'attacco del gruppo consiliare di Forza Italia che, ancora una volta, attacca l'amministrazione con parole dure: "Non fosse bastato un Prg ristretto, astratto e penalizzato della voglia di fare dei luguesi - si legge in una nota diffusa dai rappresentanti dell'opposizione - la giunta Roi è riu-

sita nell'impresa di impovverire ulteriormente la cittadinanza che vuol farsi la casa o vuole aprire un'attività autonoma con un aumento medio, dicono loro, del 10 per cento del costo di costruzione con gli oneri di urbanizzazione".

"E' un regalo fuori tempo fatto ai luguesi da questa giunta 'extra-large' dove i nuovi arrivati hanno dovuto chinare la testa pur a fronte di un provvedimento che non era certo nel loro programma elettorale - prosegue la nota - Aumentano i contributi ed oneri, dicono, fermi da anni.

Il problema è che i più colpiti da Roi e soci saranno gli acquirenti di case a schiera, i nuovi negozianti al dettaglio e chi aspirerà a gestire l'artigianato di servizio mentre sottolinea tra l'altro Forza Italia nel comunicato - attività di imprenditoria più ricche di capitali sono state chiamate ad aumenti meno onerosi".

Si punta quindi il dito, in questo caso, verso quelle imposte che hanno registrato un aumento compreso tra il 20 e il 30 per cento guardando anche all'aspetto economico: "E' un regalo negativo a proseguire il comunicato di Forza Italia - che se la prende con le famiglie meno abbienti e con quella piccola e media imprenditoria a carattere familiare che, da sempre, è la spina dorsale produttiva della nostra città. Noi, in coerenza con l'attenzione al benessere complessivo, ci siamo opposti ad un provvedimento che frena e penalizza la nostra imprenditoria negando a tutti una possibilità di sviluppo. Di fatto però - conclude la nota - la legge dei numeri ha avuto la meglio sulla ragionevolezza e su ciò che è meglio per la nostra gente".

Marco Pirazzini

Per l'insediamento della Lugo Terminal srl

Scalo merci: partiti i lavori

Operativo forse dalla primavera

LUGO - Hanno preso il via nelle scorse ore i lavori di realizzazione del nuovo e discusso scalo merci, ovvero dell'insediamento della società Lugo Terminal srl, realtà di logistica appartenente al gruppo Imola Legno. La struttura si svilupperà su una superficie complessiva di circa 70 mila metri quadrati e comprenderà ben quattro chilometri di binari ferroviari, da utilizzare per i vari raccordi e le spedizioni, oltre ad un capannone di circa 70 mila metri quadrati. Il complesso fornirà così nuovi e moderni servizi come terminal e logistica privilegiando per le lunghe tratte il trasporto ferroviario rispetto a quello su strada, sfruttando uno svincolo delle merci più capillare e rapido nel rispetto dei nuovi standard europei in materia di trasporto combinato. Secondo una prima valutazione, l'insediamento dovrebbe diventare operativo a partire dalla primavera del prossimo anno.

mar.pi.

FERRARI MONDIALE 2 LA STAMPA LUNEDÌ 9 OTTOBRE 2000

LA CASA DI MARANELLO TRA CORSE E PRODUZIONE

La Ferrari non è solo un team di F1 ma un'industria che produce vetture di segno di lusso. La fabbrica di Maranello (che dispone anche di una gamma del tutto a sé) è diretta da Enzo Ferrari, scomparso 12 anni fa. Sotto, Francesco Baracca, aviatore ed eroe della prima guerra mondiale, furono i genitori a consegnare a Ferrari il simbolo di Maranello, il Cavallino, che divenne così anche quello della Casa



Michèle Fanu

Da oltre 50 anni la Ferrari è una fabbrica di idee, di sogni, di tecnologia avanzata e di rispetto della tradizione, capace di mescolare sapientemente l'aspetto sportivo e quello industriale. Dalla conquista del Mondiale di Formula 1, da parte di Michael Schumacher al debutto parigino della 500 baracchetta Pininfarina - due acuti che esprimono nel modo più spettacolare l'anima, la natura stessa del Cavallino.

Una stagione splendida per Maranello, che da un lato conosce un successo produttivo e commerciale straordinario (fatturato e utili in continua crescita, 4000 consegne previste per quest'anno) e dall'altro vince il titolo mondiale di Formula 1 con Michael Schumacher. Ma il doppio bilancio delle due bandiere del Cavallino è stato così positivo. Merito di molti, merito in particolare di Luca di Montezemolo, che non si è mai arreso a che è stato capace di trasformare una fabbrica e una squadra nel superiore tempo moderni, guardando al futuro senza



L'azienda fondata da Enzo Ferrari costrui nel primo anno, il 1947, tre auto; nel 2000 raggiungerà le 4 mila consegne. Montezemolo ha saputo trasformarla, guardando al futuro senza dimenticare la forza del passato



FERRARI fabbrica di sogni e di tecnologia

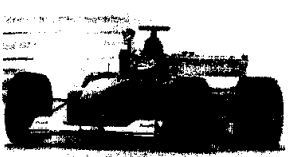
dimENTICARE la forza della leggenda Ferrari.

"La Ferrari" ama ripetere il presidente - rappresenta l'essenza della Formula 1 ma non è solo una squadra: è anche una casa che costruisce splendidi prodotti destinati a essere venduti e adoperati in tutto il mondo. E' proprio questo matrimonio senza uguali tra corsa e auto di serie a costituire da sempre uno degli ingredienti del fascino rosso. Ma ve ne sono altri, e Luca di Montezemolo ama sottolinearli: "Ferrari significa passione creativa, tecnologia, coraggio".

E' sempre stato così, ieri come oggi. Questa è un'azienda nata dalle aspirazioni di un uomo che vedeva nell'automobile un simbolo di libertà e che nell'alta del dopoguerra decise di mettere a costruzione vetture di tipo particolare e di intraprendere un'attività sportiva a tutto campo. Allora le Ferrari stradali e quelle che correvano erano spesso la stessa cosa. Fatto necessario avere una fiducia straordinaria: nel futuro, impegnarsi con coraggio su una grande scommessa.



L'aspetto sportivo e quello industriale si fondono insieme. Mai così positivo il doppio bilancio in una storia diventata leggenda



Enzo Ferrari, scomparso 12 anni fa, prima di fondare l'azienda che avrebbe portato il suo nome (1945), aveva vissuto delle corse e per le corse. La sua fabbrica nacque in un piccolo paese della pianura che porta da Modena agli Appennini. Maranello, un nome che sarebbe diventato famoso. Poche vetture negli inizi (appena tre nel primo anno, il 1947), poi una produzione in continua ascesa e quella di durata a quelle in salita, ai Grandi Premi. Primi famosi, epiche sfide, momenti di gloria e di dolore. La prima vittoria in F1 a Silverstone, nel 1950 con l'argentino Gonzalez, il primo titolo nel 1956 con Alberto Ascari.

Dopo una volta Ferrari guardò lui e la Ferrari erano già una leggenda: ciò voleva realizzare soltanto una fabbrica di invincibilità. Una leggenda che dall'ingresso nel mondo Fiat nel 1969 trasse la possibilità di continuare di affrontare i tempi moderni: una leggenda che continua e che la Ferrari del Duemila, riunita in un 1996 industriale di eccellenza con la Scuderia, pro-

segue con eguali passioni e coraggio.

Conoscendo Montezemolo non avrebbe potuto essere altrimenti. Diventato presidente e amministratore delegato nel 1991, è uno di quei manager capaci di unire passione ed entusiasmo con la lucida visione degli obiettivi da conseguire. In questi nove anni ha trasformato la Ferrari, secondo il metodo più moderno, presentando un numero impressionante di nuovi modelli, ridotto stacco ai rapporti con i clienti, aperto mediate tutte le commercialità.

Avremo visto giusto Enzo Ferrari quando lo vide con sé nel 1973 come suo assistente e direttore sportivo della Scuderia. Gli portò a casa con Mike Ludaia due titoli mondiali (nel 1975 e nel 1977) e ora, come presidente, sta alla Ferrari un altro titolo a lungo sognato: «La Ferrari», dice, ho imparato il passo al futuro e il gusto della sfida, che è progresso e rinnovamento. La Ferrari del Duemila è un'azienda solida, lanciata verso nuovi traguardi. Senza retrocedere in un'azienda bandiera del made in Italy e del Paese.

AVANZANO I LAVORI NELL'AREA DESTINATA AD OSPITARE LE AZIENDE

Si allarga il Centro merci

L'idea del Centro merci intermodale di Lugo nasce nel giugno 1984; sette anni dopo si costituisce la 'Centro merci intermodale spa' e, nel 1998, il progetto si concretizza con l'avvio dei lavori di urbanizzazione. Oggi le aree, i piazzali, gli impianti ferroviari destinati alla logistica e al trasporto combinato delle merci, per una superficie complessiva di 30mila metri quadrati, sono una realtà. I lavori di costruzione del terminal ferroviario, conferma Luigi Francesco Montanari, vicepresidente della 'Centro merci intermodale spa' (società pubblico-privata formata, tra gli altri, dai Comuni di Lugo, Bagnacavallo, S. Agata, Faenza e Cotignola, da Provincia e Camera di commercio, dal Porto intermodale di Ravenna, da Banaca di Romagna, Iter, Icel coop e Penta), «sono in avanzata fase di realizzazione. I pregi dell'area hanno attratto importanti società quali: Nealco Sidis, che ha insediato una piattaforma distributiva per i punti vendita Crai; Unitec, che opera nel settore delle macchine per la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli; Montini, che vi assemblerà carrelli elevatori; Si computer, azienda di importanza nazionale». A questo si aggiunge la prossima costruzione del Centro direzionale al cui interno troveranno posto i servizi bancari, gli uffici degli spedizionieri, altre società di servizio connesse con la logistica. «La realizzazione del raccordo ferroviario, dei piazzali e



Uno dei primi insediamenti nel Centro merci intermodale di Lugo è stato quello della Nealco Sidis, centro di distribuzione per i punti vendita del Crai.



Nell'area del Centro merci proseguono i lavori che porteranno alla realizzazione del raccordo ferroviario. Qui traslocherà lo scalo merci lughese. (Foto Zani)

dei binari — spiega Montanari — è stata resa possibile grazie all'accordo con la 'Imola legno spa' che ha scelto Lugo per la termina-

lizzazione del legname importato da Nord ed Est Europa o in ingresso nei porti di Livorno e Molfetta. L'accordo prevede la cessione

di un diritto di superficie da parte della Centro merci a Lugo terminal, società di logistica di Imola legno, a fronte della messa a disposi-

zione delle risorse necessarie alla realizzazione della prima fase degli impianti ferroviari. Nell'area limitrofa a Lugo terminal, Imola legno ha acquistato per la propria attività un'area che, insieme a quella di Lugo terminal, coprirà circa 70mila metri quadrati. La prima fase dell'intervento sarà completata entro i primi mesi del 2001 e potrà contare su traffici già acquisiti da Imola legno e sui traffici tradizionali che oggi fanno capo alla stazione di Lugo e a quelle del comprensorio». Esiste infatti un accordo fra il Comune di Lugo, la società Centro merci e le Ferrovie dello Stato, per dismettere, contestualmente all'apertura degli impianti ferroviari del Centro merci, lo scalo merci della stazione di Lugo. «La chiusura dello scalo merci — prosegue Montanari — farà confluire al Centro merci i traffici del vino e dei prodotti agroalimentari. Per questo è allo studio un progetto per l'utilizzo degli impianti del Centro merci come punto di interscambio del trasporto combinato di ortofrutta per i mercati di Germania e Gran Bretagna, con l'impiego di semirimorchi e mezzi frigoriferi bimodali, tutti a controllo satellitare». Infine, il Comune di Lugo ha destinato altri 30 ettari di terreno all'espansione del Centro merci sul lato opposto della Provinciale. «L'area sarà utilizzata per ospitare infrastrutture e magazzini per lo stoccaggio delle merci e dei prodotti alimentari liquidi».

Monia Savioli

AUMENTANO GLI ONERI Edilizia, più cari i costi di costruzione

Il consiglio comunale di Lugo ha aggiornato l'importo degli oneri di urbanizzazione (fermi dal 1991) e dei contributi sul costo di costruzione relativi agli interventi edilizi. Si tratta di aumenti rilevanti, mediamente attorno al 10 per cento, che in alcuni casi raggiungono il 40 per cento. Ecco spiegata la forte contrarietà dei gruppi di minoranza, Forza Italia, An e Pri, che hanno espresso voto contrario. Il capogruppo di Forza Italia, Cesare Bedeschi, dopo aver sottolineato il peso della decisione soprattutto per l'edilizia residenziale e per l'artigianato, ha evidenziato come «questo provvedimento andrà ad aggiungersi a un nuovo Prg già fortemente restrittivo per lo sviluppo della città». Dopo l'intervento del repubblicano Drei, che ha lamentato l'assenza di un confronto con le categorie economiche e «la perdita di capacità attrattiva per nuovi investimenti produttivi nei confronti dei Comuni vicini», critiche sono venute anche da Tampieri di Forza Italia. L'esponente degli 'azzurri' ha affermato che «decisioni come queste non possono certo essere considerate 'atti di sinistra' ricadendo sulle fasce più deboli della popolazione, in questo caso difese solo dalle minoranze consiliari». Favorevoli alla delibera si sono invece dichiarati i consiglieri di maggioran-

za, tra i quali Ronchini (Democratici) secondo il quale «l'aumento medio del 10 per cento inciderà solo sul 3-4 per cento del costo delle costruzioni». Il suo capogruppo Ricci Maccarini ha poi evidenziato che «con queste entrate si aprono nuove disponibilità di bilancio per operare investimenti pubblici». Infine l'assessore Graziani ha evidenziato come «Lugo, per il ruolo di Comune capo area, abbia anche necessità, a volte, di aumentare le tariffe», mentre il sindaco Roi ha concluso il dibattito ricordando che «le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione costituiscono una voce determinante per gli interventi di sviluppo previsti dal bilancio comunale».

In consiglio poi è stata anche presentata un'interpellanza del democratico Ronchini il quale invita il Comune ad ampliare l'intervento per la nuova sede della Polizia municipale, «al fine di dare collocazione, in un'unica struttura, anche alla Polizia di Stato e alla Polizia stradale». Approvato infine il preventivo di spesa per la fornitura di medicinali per le farmacie, dell'importo di oltre 18 miliardi di lire, che ha visto l'astensione di Forza Italia e An, con Bedeschi che ha chiesto una campagna informativa per il contenimento dell'uso dei farmaci.

Arrigo Antonellini

BARBIANO - In programma nella sala comunale Un seminario dedicato al "noce da frutto in Romagna"

BARBIANO - Si svolgerà a partire dalle ore 14.30 di oggi, nella sala comunale di Barbiano di Cotignola, il seminario tecnico dal titolo "Possibilità di sviluppo della coltivazione del noce da frutto in Romagna". All'appuntamento, che sarà presieduto e coordinato da Franco Ricci, presidente a sua volta del comitato per la ricerca e la sperimentazione in Romagna, prenderanno parte Bruno Marangoni, Moreno Toselli ed Adamo Domenico Rombolà, relatore del Dipartimento di Culture arboree dell'Università di Bologna.

Il seminario, organizzato dal Comitato permanente per la ricerca universitaria in agricoltura e dalla sede di Bagnacavallo del Consorzio provinciale per la Formazione Professionale, rientra nella più vasta attività di Moreno Toselli, ricercatore dell'ateneo di Bologna incaricato di operare sui programmi di ricerca riguardanti il comparto fruttivicolo del territorio lughese, faentino e ravennate. L'iniziativa gode inoltre del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, della Provincia di Ravenna, dei Comuni di Faenza e Lugo, del Consorzio provinciale per la formazione professionale, del Consorzio agrario ravennate e di altre associazioni di categoria come la Coldiretti, l'Unione Agricoltori, la Legacoop e l'Unione delle cooperative, la Confederazione italiana agricoltori.

mar.pi.

Coniare
11/10/2000